

*Il racconto*

## La Centrale dell'acqua tra storia e futuro green

La Centrale dell'acqua di via Cenisio è un testimone industriale e storico che in occasione della Giornata mondiale dell'acqua ha ospitato una settimana di laboratori e iniziative sulla sensibilizzazione idrica con famiglie e studenti, nonché l'ottava edizione del World Day Water Photo Contest, concorso e al quale hanno partecipato 358 fotografi da 65 Paesi. Il tema, va da sé, è sempre l'acqua, in tutte le sue forme, anche le più inaspettate. In questi giorni le visite degli studenti sono aumentate.

di **Alessio Di Sauro** ● a pagina 8

Di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia, letteralmente. Era il 1906 quando tra via Cenisio e Lomazzo sorse a Milano la sesta stazione di pompaggio e filtraggio idrico: una questione di necessità, per far fronte all'espansione della città e al bisogno di ampliare la rete dell'acquedotto, ma anche di opportunità. L'Esposizione Universale era alle porte, con conseguente maggiore fabbisogno d'acqua ed esigenza di costruire centrali che si integrassero con il patrimonio urbano. Dopo 108 anni quella centrale è ancora lì; le pompe e i registri dell'epoca ancora al loro posto. È andata in pensione da trent'anni, ma al netto della terza età ha conosciuto una seconda giovinezza da quando nel 2018 Mm – gestore da vent'anni del servizio idrico integrato milanese – l'ha trasformata in museo. Un testimone industriale e storico che in occasione della Giornata mondiale dell'acqua ha ospitato una settimana di laboratori e iniziative sulla sensibilizzazione idrica con famiglie e studenti, nonché l'ottava edizione del World Day Water Photo Contest, concorso patrocinato dal Lions Seregno Aid e al quale hanno partecipato 358 foto-

grafi da 65 Paesi. Il tema, va da sé, è sempre l'acqua, in tutte le sue forme, anche le più inaspettate: come quelle intrise di significati allegorici della mostra "Città d'acqua" firmata dall'artista milanese **Claudio Onorato**, le cui opere convivono con i macchinari d'epoca della Centrale fino al 6 aprile, ultima di una serie di esposizioni che nel corso degli anni hanno ospitato i dipinti di Stefano Levi della Torre e finanche sculture in rame di Primo Levi.

Un luogo della memoria che proprio in questi giorni ha aderito alla rete internazionale dei musei della cultura dell'acqua patrocinata dall'Unesco: sotto i soffitti altissimi – necessari per disperdere il calore accumulato dalle antiche macchine a vapore – ci sono i venturimetri dei primi del Novecento, i vecchi registri sui consumi idrici, la mappa delle tubature, le foto del bombardamento, gli indici di costi e ricavi delle forniture dei primi del Novecento.

Il passato è in bianco e nero, ma il futuro è green: l'obiettivo, d'altronde, è fare conoscere a studenti e cittadini cosa c'è al di là del rubinetto, in tutte le sue declinazioni. Più cultura per meno sprechi. «Ospitiamo almeno cento ragazzi a settimana, tutte le nostre attività sono sempre gratuite – racconta Francesco Memo, responsabile dei servizi educativi della Centrale e curatore della mostra –. Con la

LA GIORNATA MONDIALE

# Centrale dell'acqua testimone storica di quello che c'è al di là del rubinetto

di **Alessio Di Sauro**

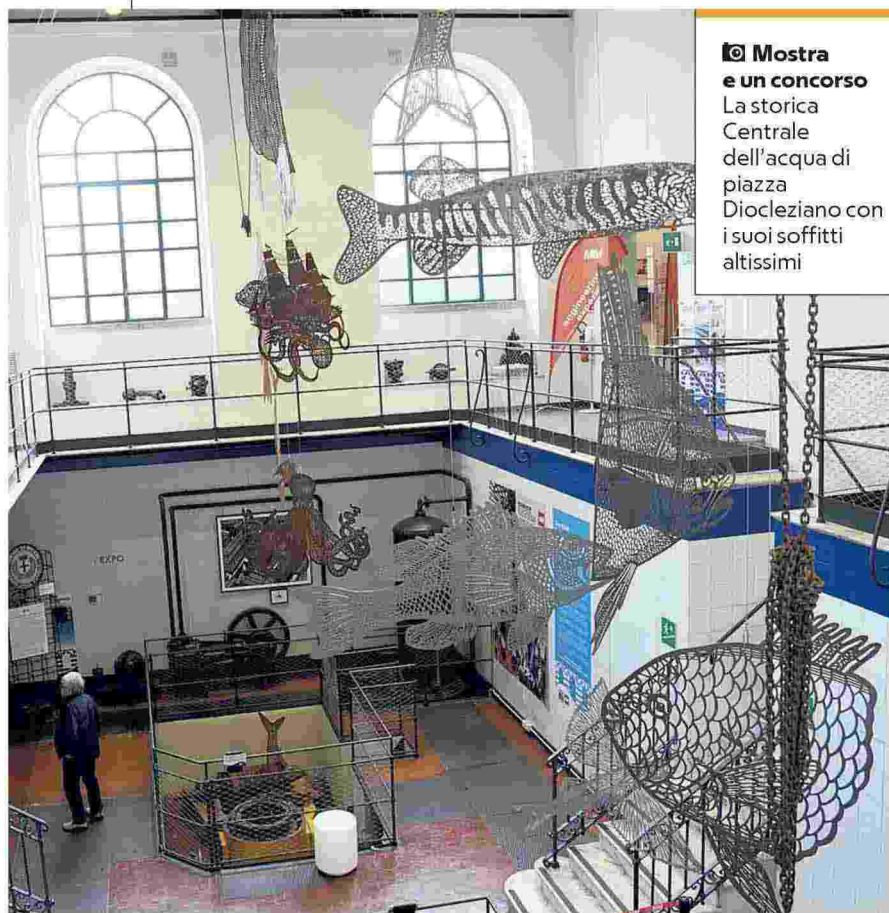
onlus Verdeacqua svolgiamo attività con scuole di ogni ordine e grado, nei giorni scorsi abbiamo ospitato una lezione con il presidente del Cicap Massimo Polidoro: la nostra missione è quella di promuovere l'educazione ambientale e scientifica. Spieghiamo le proprietà chimico-fisiche dell'acqua ma anche la complessità del ciclo idrico, le competenze e le professionalità necessarie alla fornitura di un servizio che a Milano rappresenta un'eccellenza. Basti pensare che la media delle perdite di rete a livello nazionale è del 42 per cento; qui non superiamo il 14, e riusciamo a depurare la totalità delle acque reflue. E i costi sono inferiori rispetto alla media europea».

Dati Mm alla mano, le 28 centrali dell'acqua attualmente operative si occupano della potabilizzazione e dell'immissione in circolo di risorse idriche che servono 178 chilometri quadrati di territorio, grazie a una rete acquedottistica di 2.235 chilometri: a spanne la distanza che separa Milano da Helsinki. I due impianti di Nosedo e San Rocco lo scorso anno sono riusciti a restituire 74 milioni di metri cubi d'acqua a un centinaio di aziende agricole della cintura metropolitana, riuscendo a offrire potenzialmente anche il 100 per cento

delle risorse – depurate – durante la stagione irrigua. E non c'è siccità che tenga: quella del Duomo non è di certo una città sull'acqua, ma sulle acque sì. La ricchezza idrica arriva tutta dal sottosuolo, grazie ai 400 pozzi disseminati lungo tutto il territorio: «È come se Milano galleggiasse su un fiume sotterraneo».

## Venturimetri, registri, mappe delle tubature spiegano perché la città non ha problemi idrici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Mostra e un concorso**  
La storica Centrale dell'acqua di piazza Diocleziana con i suoi soffitti altissimi



vivere lombardia

QUOTIDIANO ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Top News

Ultima Ora

SEI IN &gt; VIVERE LOMBARDIA &gt; CULTURA

CONDUCEREMMO

## Milano: "Città d'acqua", le opere di Claudio Onorato alla Centrale dell'acqua

22.02.2024 - 11:50:23

3-5-8-10-12-14



Dopo le mostre degli anni scorsi dedicate alle sculture in rame di Primo Levi e ai quadri di Stefano Levi della Torre, gli ambienti ricchi di memoria industriale della Centrale dell'Acqua di Milano - Museo d'Impresa di MM - tornano ad ospitare e farsi contaminare dal linguaggio dell'arte contemporanea, per continuare a riflettere sulla tutela della risorsa idrica e sulla storia e l'identità urbana. Si intitola "Città d'acqua" la mostra site-specific che dal 7 marzo 2024 (vernissage d'apertura lunedì 4 marzo ore 18,30) presenterà al pubblico milanese le opere dell'artista Claudio Onorato.

Il tema dell'acqua è da sempre parte centrale dell'opera di Onorato,

## IL GIORNALE DI DOMANI



vivere milano

IL QUOTIDIANO DELLE CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN &gt; VIVERE MILANO &gt; CULTURA

CONDUCEREMMO

## "Città d'acqua", le opere di Claudio Onorato alla Centrale dell'acqua

22.02.2024 - 11:50:23

3-5-8-10-12-14



Dopo le mostre degli anni scorsi dedicate alle sculture in rame di Primo Levi e ai quadri di Stefano Levi della Torre, gli ambienti ricchi di memoria industriale della Centrale dell'Acqua di Milano - Museo d'Impresa di MM - tornano ad ospitare e farsi contaminare dal linguaggio dell'arte contemporanea, per continuare a riflettere sulla tutela della risorsa idrica e sulla storia e l'identità urbana. Si intitola "Città d'acqua" la mostra site-specific che dal 7 marzo 2024 (vernissage d'apertura lunedì 4 marzo ore 18,30) presenterà al pubblico milanese le opere dell'artista Claudio Onorato.

Il tema dell'acqua è da sempre parte centrale dell'opera di Onorato, parimenti alla materia carta che ne è l'elemento costitutivo. L'artista, come un abile demiurgo, disegna fessuratamente la carta, la incide e la ritaglia, lasciando che sia il vuoto ricavato da questo procedere a consentire l'emergere delle forme e della narrazione. Energia allo stato fluido a creare un flusso di immagini che entrano in contatto diretto con lo spettatore, che ibridano la rappresentazione della città con il mondo marino, la riconoscibilità delle architetture metropolitane con il pullulare della biologia pelagica, in un felice compenetrarsi tra la civiltà urbana e la mitopoiesi primordiale dell'Oceano.

Attraverso la ricchezza di dettagli quasi enigmistici ed enciclopedici e un approccio ludico e libero degli accostamenti, Claudio Onorato

vivere lombardia



vivere italia



I 3 Articoli più letti della settimana

## Città d'acqua

Non è nella nostra zona, ma questa mostra merita di essere visitata. Si intitola "Città d'acqua" e si sta tenendo fino al 6 aprile 2024 presso la Centrale dell'Acqua di Milano, in Piazza Diocleziano 5.

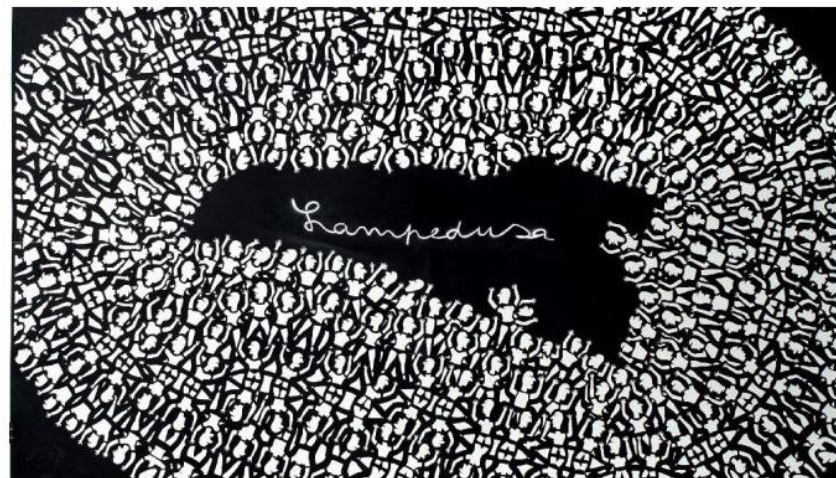
Sono esposte le opere dell'artista Claudio Onorato (lo avevamo intervistato nel settembre 2018) che, incidendo e ritagliando grandi fogli di carta, fa emergere forme e narrazioni reali e paesaggi fantastici. Qui troverete soggetti legati appunto all'acqua, pesci e mondo marino, insieme ad architetture metropolitane.

L'ingresso al museo è gratuito e non c'è bisogno di prenotazione.



## MM, Centrale dell'Acqua: da marzo in mostra le opere di Claudio Onorato

14 Febbraio 2024 redazione Cultura 0



Città e mondo acquatico, architetture metropolitane e biologia marina, civiltà urbana e mitologia dell'Oceano, terra e acqua si compenetrano nelle opere di carta dell'artista **Claudio Onorato**. Si intitola "Città d'acqua" la mostra site-specific che dal primo marzo al 6 aprile sarà ospitata alla **Centrale dell'Acqua di MM**, in piazza Diocleziano 5.

Il tema dell'acqua è da sempre il cuore dell'opera di **Onorato** così come la carta ne è l'elemento costitutivo. L'artista, come un abile demiurgo, disegna forsennatamente la carta, la incide e la ritaglia, lasciando che sia il vuoto ricavato da questo procedere a consentire l'emergere delle forme e della narrazione. Energia allo stato fluido che crea un flusso di immagini che entrano in contatto diretto con lo spettatore e contaminano la rappresentazione della città con il mondo marino. Dopo le mostre degli

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizza